

Causa di Canonizzazione della Venerabile Serva di Dio MAGDALENA AULINA SAURINA (1897-1956)



**Fondatrice dell'Istituto Secolare
"Operaie Parrocchiali"**
Pioniera del laicato consacrato



Notizie

Il 29 giugno 2025 la vicedirettrice generale dell'Istituto e postulatrice della Causa ha inviato una lettera a papa Leone XIV per formulare l'augurio per il suo ministero petrino, per confermargli un costante ricordo nella preghiera e per manifestare il desiderio di una udienza. Il sostituto della Segreteria di Stato, mons. Edgar Peña Parra, il 15 novembre ha risposto con una lettera, in cui informa che il Santo Padre "incoraggia a non stancarsi di testimoniare la speranza sulle tante frontiere del mondo moderno, sapendo individuare con audacia missionaria strade nuove di evangelizzazione e di promozione umana" e "impartire la benedizione apostolica" per l'intero Istituto e per le persone care, "con l'auspicio che il Signore conceda la serenità del cuore".

Il 13 novembre 2025 la postulatrice ha presentato al Santo Padre una copia della biografia di Magdalena Aulina, informandolo sulla Causa di Beatificazione. Il giorno seguente il segretario particolare di Sua Santità, don Edgard Rimaycuna, ha risposto con un biglietto, confermando la ricezione del libro e informando che "Sua Santità ringrazia per tale gesto di cortesia, assicura la sua preghiera e la sua benedizione apostolica in favore di tutto l'Istituto Secolare".

Il 28 dicembre 2025, nella chiesa della "Sagrada Familia", fatta edificare da Magdalena Aulina nel quartiere di "Les Rodes" a Banyoles e inaugurata il 2 febbraio 1926, si è celebrata la santa Messa per l'inizio del Centenario della costruzione. Quella piccola chiesa – che rappresenta "il sogno" di un'apostola – fu costruita con i contributi dell'intero quartiere e fu dedicata a Gesù, Maria e Giuseppe (come si può dedurre anche dalle tre finestre sulla facciata). Alla santa Famiglia fu dedicata anche la campana, chiamata "Gemma".

Nella prima settimana di gennaio 2026 si sono celebrate a Barcellona le Giornate Auliniane ed è stata data lettura della "Carta de Reyes", secondo la tradizione avviata da Magdalena Aulina novant'anni fa.

Grazie e favori ottenuti

1. Desidero ringraziare la venerabile Magdalena Aulina per un favore che mi ha concesso e le chiedo di continuare a intercedere per me e per il mio ministero. (P.S., Valencia, ottobre 2025).

2. Voglio ringraziare Magdalena Aulina per un suo intervento nella difficile fase finale della mia gravidanza. Quando sono entrata in travaglio, la situazione non era affatto buona. Nonostante che io desiderassi un parto naturale in casa, hanno dovuto portarmi d'urgenza in ospedale, anche se sembrava che ormai fosse troppo tardi e i medici ritenevano che il bambino sarebbe nato morto. Fu allora che innalzai una forte e urgente supplica a Magdalena: "Aiutami!". Poco dopo, accompagnato dalla sorpresa dei medici, si è udito il pianto del neonato! Grazie, Magdalena, per questo meraviglioso dono. (T.L., Granada, ottobre 2025).

3. Dopo il mio pensionamento e la morte di mio marito mi sono sentita molto sola e scoraggiata. Una cara amica mi invitò a unirmi al gruppo che periodicamente si riunisce a Barcellona nella casa di Magdalena Aulina, dove lei morì e si trova la sua tomba, e dove ha sede la direzione generale delle Operaie Parrocchiali. Ci andai piena di speranza. Col tempo, ho avuto modo di conoscere donne meravigliose: che cuciono, ricamano, pregano, chiacchierano, sorridono e ... insieme fanno merenda. Senza rendermene conto, mi è ritornata la gioia di vivere, avvertendo la positiva influenza della venerabile Magdalena Aulina, che ringrazio per avermi accolta nella sua casa. (M.J., Barcelona, novembre 2025).

4. Leggendo quanto la venerabile Magdalena Aulina ha fatto a favore delle famiglie, mi sono profondamente commossa. Ora la imploro di intercedere presso il Signore e di venire in aiuto della mia famiglia, che sta soffrendo molto per alcune gravi malattie. Una delle mie figlie è morta relativamente giovane. A un'altra è stata diagnosticata una malattia rara. (C.G., Madrid, novembre 2025).

5. Ho molte ragioni per ringraziare la venerabile Magdalena Aulina. Grazie alla sua intercessione sono riuscita a superare un momento molto critico. Dopo aver pregato tanto, insieme alla mia famiglia e agli amici, un bel giorno sono svanite le nubi più oscure che minacciavano la mia salute. Ora, con piena fiducia, le chiedo di portarmi alla completa guarigione e di darmi la forza di andare avanti. (G.A., Roma, dicembre 2025).

6. La sera del 3 gennaio ho fatto tre nodi a un cordone, che ho collocato ai piedi della statua della Madonna: ogni nodo rappresentava una difficoltà o preoccupazione, e uno dei tre nodi era per la mia famiglia d'origine. Il mattino dopo recuperai il mio cordone e andai a pregare con grande fervore sulla tomba di Magdalena Aulina a Barcellona, presentandole i miei tre "nodi". Tre giorni dopo aprii il telefono e vidi attivo il profilo di mio fratello maggiore (che se n'era andato via da casa a motivo delle difficoltà della vita e di cui non avevamo notizie da quasi due anni) e potei ascoltare un suo messaggio vocale. È stata una sorpresa grande ed emozionante: un regalo che mi ha fatto Magdalena Aulina, a cui dico mille grazie. (M.-A.K.T., Jonquières St Vincent, gennaio 2026).

Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della venerabile Serva di Dio, può darne comunicazione a uno dei seguenti indirizzi:

causa.bcn@magdalenaaulina.org

Carrer de Sant Pere Claver, 2

E 08017 Barcelona

Tel. 0034 93 203 9083

Offerte

Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.

R.L., Anonimo, M.J., R.L. (Barcelona); M.R.O., A.M.L., Grupo Taller, M.R.G., C.V., M.P. (Banyoles); C.G. (Madrid); C.H., P.S. (Valencia); Anonimo (Olot); J.E., F.P., G.M. (San Adrián); T.L. (Granada); E.K. (Canarias); F.N. (Valladolid); S.M., E.M., M.C., G.A. (Roma); famiglia M. (Chéroy).

IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127

Codice BIC: BSABESBB

Alcuni tratti della sua vita

1. Il 2 febbraio 1947 papa Pio XII promulgò la costituzione apostolica *Provida Mater Ecclesia*, dando così riconoscimento ufficiale agli “Istituti Secolari”, sorti “con lo scopo di osservare fedelmente nel mondo i consigli evangelici, e attendere con maggior libertà a quelle opere di carità che, per la malizia dei tempi, le famiglie religiose erano del tutto o in parte impediti di compiere” (n. 9).

2. Il 12 marzo 1948 papa Pio XII firmò *motu proprio* la lettera *Primo feliciter* dove – “avendo davanti agli occhi la moltitudine di tante anime nascoste con Cristo in Dio, le quali nel mondo aspirano alla santità e con grande cuore e animo volenteroso consacrano lietamente tutta la loro vita a Dio” – rende grazie “per questa nuova schiera che ha accresciuto nel mondo l’esercito di coloro che professano i consigli evangelici; e per il valido aiuto che in maniera veramente provvidenziale ha rinforzato l’apostolato cattolico in questi nostri tempi”. Il Papa precisa che “ciò che forma il carattere proprio e specifico di questi Istituti è la secolarità, in cui risiede tutta la loro ragione d’essere”. Pertanto “nulla si deve togliere dalla piena professione della perfezione cristiana, saldamente fondata sui consigli evangelici, e veramente religiosa nella sostanza; ma la perfezione si deve esercitare e professare nel mondo; perciò, si deve accomodare alla vita secolare in tutto ciò che è lecito e che si può accordare coi doveri e le pratiche della stessa perfezione”.

3. Il 19 marzo 1948 la Congregazione dei Religiosi pubblicò l’istruzione *Cum sanctissimus* contenente le “norme più importanti, che a buon diritto si possono considerare fondamentali, per edificare e ordinare solidamente fin dall’inizio gli Istituti Secolari” (n. 3). Questi documenti costituiscono una pietra miliare fondamentale nella storia feconda dell’attività apostolica della Chiesa e nello sviluppo delle istituzioni di vita consacrata.

4. A questo punto Magdalena Aulina, i suoi consiglieri spirituali e i membri dell’Opera, videro chiaramente segnato il cammino lungo il quale i loro sogni apostolici potevano realizzarsi. Pertanto si prepararono a integrarsi nel movimento secolare che il Santo Padre aveva avviato. Toccò a mons. Marcelino Olaechea, arcivescovo di Valencia, iniziare le procedure affinché la Santa Sede decretasse il passaggio dell’Opera di Magdalena Aulina da Pia Unione a Istituto Secolare. Dopo averne discusso opportunamente con la Fondatrice e con le Operaie, il 7 marzo 1950 egli presentò la richiesta alla Congregazione dei Religiosi.



Udienza con Pio XII a Castel Gandolfo
(16 luglio 1951)

5. Intanto Magdalena Aulina, avendo fondato una casa dell'Opera a Roma, desiderò presentarla al Papa. Pertanto chiese una udienza privata, che le venne concessa a Castel Gandolfo il 16 luglio 1951. In quella occasione poté consegnare le Costituzioni dell'Istituto a Pio XII, da cui ricevette un forte incoraggiamento e parole di consolazione. Infatti il Santo Padre le disse: "Il Signore ha ispirato prima a lei che al

Vicario di Cristo ciò che è un Istituto Secolare". L'anno seguente, il 30 luglio 1952, Magdalena venne nuovamente ricevuta in udienza a Castel Gandolfo da papa Pio XII.

Lineamenti della sua spiritualità

1. «Più di trent'anni fa, la signorina Magdalena Aulina iniziò l'Opera a Banyoles, nella diocesi di Girona. Furono tali e tanti i frutti di benedizione – nella formazione cristiana dei fanciulli, delle giovani, soprattutto delle lavoratrici, e nella assistenza agli ammalati – che ben presto si raccolsero sotto la direzione del parroco, che a lei si unirono diverse giovani, trovando appoggio anche presso famiglie molto prestigiose per posizione sociale [...]. Magdalena Aulina non pensò mai di erigere una congregazione tradizionale, ma piuttosto intese creare un'Opera di apostolato secolare. Anticipò così la costituzione apostolica *Provida Mater*. [...] Il sottoscritto, con il *nihil obstat* del vescovo di Girona, ha portato quell'Opera nell'allora sua diocesi di Pamplona (nella località di San Adrián), estendendola poi, in virtù dei frutti di religione e di carità raccolti, ad altri due luoghi: Funes e Garralda, ed elevandola in tutti e tre i luoghi alla dignità di Pia Unione, col titolo di *Señoritas Operarias Parroquiales*. [... Assicuro di conoscere] come nessun altro le Signorine Operaie Parrocchiali e l'ispiratrice dell'Opera, la signorina Magdalena Aulina Saurina, [... e posso] dire, davanti a Dio, che le considero esempi di purezza, di solida pietà, di carità, di sacrificio e di serenità di spirito, e le ritengo chiamate a compiere un immenso bene, agli ordini dei vescovi e dei parroci». (Marcelino Olaechea, *richiesta alla Congregazione dei Religiosi, per elevare la Pia Unione a Istituto Secolare di diritto diocesano*, 7 marzo 1950).

2. «Signorine Operaie Parrocchiali. È chiamata con questo nome una Istituzione femminile di apostolato di carattere secolare. Le Signorine, che la compongono, consacrano la loro vita a Gesù Cristo, al servizio della Chiesa, secondo l'augusta volontà del nostro Santissimo Padre, il papa Pio XII, nella sua costituzione apostolica *Provida Mater Ecclesia*. Fine generale: la maggior gloria di Gesù Cristo e della sua Madre santissima, e il bene delle anime. [...] L'Opera delle Signorine Operaie Parrocchiali ha come patrona principale santa Gemma Galgani, per la sua purezza e per le sue virtù vissute nel mondo, seguendo la dichiarazione di papa Pio XII, quando la propose come modello della gioventù secolare. [...] Le Signorine, a causa del loro lavoro "nel mondo", nel loro stile di vita non hanno orari o regole comuni. Una Signorina Operaia Parrocchiale si consacra interamente a Dio per mezzo dei tre voti classici, dapprima temporaneamente e poi in forma perpetua». (*Costituzioni*, 7 marzo 1950).

3. «Santissimo Padre, umilmente prostrata ai piedi della Santa Sede, la vostra devota figlia Magdalena Aulina Saurina, superiora generale delle Signorine Operaie Parrocchiali, ha la consolazione di riferirsi all'udienza che Vostra Santità si è degnata di concederle il 30 luglio scorso, nella quale, ricolma di commozione per la vostra paterna benevolenza, ha esposto molto brevemente



Con Angelina Galgani e il marito Ernesto a Lucca (luglio 1952)

la situazione in cui si trova oggi la nostra Opera di apostolato, iniziata nel 1916, con l'aiuto di Dio e la benedizione ecclesiastica, a Banyoles (in diocesi di Girona). [...] Ai piedi di vostra Santità dichiaro, ancora una volta, che in tutta la mia attività ho desiderato soltanto di servire Dio, farlo amare e farlo conoscere. Per questo non ho mai cercato nuovi metodi. Ho basato tutto sul Vangelo e sul Catechismo, certa che, se le verità della fede sono conosciute, amate e praticate, i comportamenti si rigenerano [...]. La maggior gloria di Dio, il miglior servizio della nostra santa Madre la Chiesa e la paterna benevolenza di vostra Santità mi portano ai vostri piedi, invocando la vostra parola suprema, per seguire meglio le auguste direttive della Cattedra di san Pietro. Intanto, per tutte le Signorine Operaie, per i par

DELLA VENERABILE

roci delle fondazioni, per i reverendissimi prelati che ci hanno accolto, per tanti protettori che generosamente ci aiutano e per me, chiedo con riverenza la grazia della benedizione apostolica». (Magdalena Aulina, *lettera a papa Pio XII*, 4 agosto 1952).

Testimonianze

1. «Tutta la vita dei membri degli Istituti Secolari, consacrata a Dio con la professione della perfezione, deve convertirsi in apostolato, che si deve esercitare sempre e santamente con tale purità d'intenzione, intima unione con Dio, generosa dimenticanza e forte abnegazione di sé stessi e amore delle anime, che non manifesti solamente lo spirito interiore che lo informa, ma anche che lo alimenti e lo rinnovi continuamente. Questo apostolato, che abbraccia tutta la vita, suole essere sentito sempre così profondamente e così sinceramente in questi Istituti, che con l'aiuto e la disposizione della divina Provvidenza sembra che la sete e l'ardore delle anime non abbia dato soltanto la felice occasione alla consacrazione della vita, ma che in gran parte abbia imposto il suo ordinamento e la sua fisionomia particolare; e che in modo meraviglioso il cosiddetto fine specifico abbia richiesto e creato anche quello generico. Questo apostolato degli Istituti Secolari non solo si deve esercitare fedelmente nel mondo ma, per così dire, con i mezzi del mondo, e perciò deve avvalersi delle professioni, degli esercizi, delle forme, dei luoghi e delle circostanze rispondenti a questa condizione di secolari». (Pio XII, *motu proprio lettera Primo feliciter*, 12 marzo 1948, n. 6).

2. «L'Opera ha incontrato alcuni nemici acerrimi [...]. L'Opera ha incontrato anche alcuni amici poco opportuni. [...] Si parlò di comunicazioni soprannaturali fatte alla signorina Magdalena Aulina, soprattutto di ispirazioni e di aiuti da parte di Gemma Galgani, che lei scelse come protettrice dell'Opera, prima ancora che fosse dichiarata Venerabile. [...] Il vescovo di Girona, che non si oppose mai a quest'Opera di apostolato, per cui ebbe sempre parole di lode, istruì un processo riguardante le presunte comunicazioni soprannaturali. [...] Il vescovo ne sentenziò la "non soprannaturalità" e, credendo di non incontrare la dovuta sottomissione, proibì la Comunione a tutti coloro che risiedevano nella casa a Banyoles. [...] Allora intervenne il sottoscritto vescovo, dopo essersi convinto che sia la signorina Magdalena Aulina sia tutte le persone intorno a lei erano disponibilissime a fare quanto il vescovo avesse detto loro. [...] Finalmente] anche il vescovo di Girona si persuase, dopo una corrispondenza con il sottoscritto, ad ammettere l'umile scritto delle già menzionate persone, che sinceramente si ponevano completamente disponibili ai suoi or

dini e desideri. Li ammise in udienza, rese pubblici con affetto e con lode il prestigio e la pietà cristiana da loro dimostrata prima dell'accaduto, e, poco dopo, si recò in compagnia del sottoscritto a far loro visita. Così si è conclusa canonicamente tutta questa faccenda». (Marcelino Olaechea, *lettera a padre Arcadio Larraona*, 13 settembre 1950).

3. «Venendo al nocciolo della questione riguardante le Signorine Operaie Parrocchiali, vedo dalla sua lettera: 1° Che la *Positio* sta per essere completata presso l'Ufficio degli Istituti Secolari. 2° Che da essa si desume una risposta non favorevole – almeno non ancora – alle mie preghiere. 3° Che lei mi raccomanda di non insistere, lasciando invece passare del tempo, per non esporre la questione a una soluzione definitiva sfavorevole. Sto deducendo correttamente? Ebbene, ecco qual è il mio pensiero, con assoluta chiarezza: 1) Se la risposta sfavorevole della *Positio* dipende dall'essere per-



Visita alla casa del martirio di santa Maria Goretti alle Ferriere di Conca (luglio 1951)

venuti alla persuasione di uno spirito non buono, o dubbiosamente buono, delle Signorine Operaie Parrocchiali, il passare del tempo non correggerà tale deduzione attuale; anzi, il passare del tempo renderà più difficile il chiarimento dell'attuale deduzione. D'altra parte, è interesse della Chiesa, dei vescovi che hanno istituito la Pia Unione, e delle anime buone che vi

mettono le loro cose e le loro persone, che venga chiarito questo spirito non buono o questo spirito dubbiosamente buono; e che si chiarisca il giudizio contraddittorio, salvo i nomi dei denuncianti, ascoltando tutti e soppesando attentamente le ragioni. Verità, verità, verità! 2) Se la risposta sfavorevole della *Positio* non dipende da una ragione interna, ma è una esigenza di prudenza per calmare i nervosismi, e lasciare che il tempo offra la dovuta occasione, io sono uomo di governo e mi sembrerà comprensibile». (Marcelino Olaechea, *sintesi della lettera di risposta di padre Arcadio Larraona*, 4 ottobre 1950).



**Preghieria per chiedere
LA BEATIFICAZIONE DELLA VENERABILE
MAGDALENA AULINA SAURINA
e grazie per sua intercessione**

Santissima Trinità, sorgente di ogni luce e di ogni bene, che susciti modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a te per la testimonianza della venerabile Magdalena Aulina, tua serva.

La sua esistenza, tutta rivolta a te, ci stupisce e ci commuove, ed è modello di virtù. Sul suo esempio, aiutaci a camminare nella fede, nella speranza, nella carità. Secondo la tua santa volontà, donaci la grazia... che ti chiediamo per intercessione della tua serva Magdalena.

Umilmente ti preghiamo di glorificarla anche su questa terra, affinché possiamo invocarla come promotrice di vita cristiana nelle famiglie a gloria del tuo nome per sempre. Amen.

*Un "Padre Nostro", una "Ave Maria"
e un "Gloria al Padre".*